



Uno spazio... letterario per gli Amici di Padre Caffarel

Nel solco del ritiro spirituale del nostro Settore, vissuto fraternamente in amicizia, riflessione e raccoglimento presso la casa di Spiritualità "Maria Ausiliatrice" di Mornese, vogliamo ricordare, come Amici di Padre Caffarel, la data dell'8 Dicembre, Festa dell'Immacolata Concezione, che celebrerà quest'anno il 75mo anniversario della promulgazione della **Carta delle Équipes Notre-Dame**.

In occasione di questa ricorrenza vi proponiamo alcuni pensieri di padre Caffarel tratti da una conferenza da lui tenuta a San Paolo (Brasile) nel 1962, a proposito della vita cristiana nella coppia e il suo essere nella Chiesa, come indicato nella Carta che di seguito riportiamo.

<Riconoscono il Cristo capo e Signore della loro coppia>

Padre Caffarel a questo proposito afferma: *"questa piccola cellula di Chiesa che è la coppia, come l'ha chiamata Giovanni XXIII a Roma, ha il Cristo come capo. Padre e madre non sono nulla di più che rappresentanti di Cristo. Signore della loro coppia: notate nella parola **Signore** il senso biblico che equivale a **DIO**. Cristo dice alla coppia ciò che Dio diceva in altri tempi al popolo ebreo: **Io sarò il tuo Dio e tu sarai il mio popolo**.*

<Fanno del Suo Vangelo la Carta della loro famiglia>

Padre Caffarel, a questo proposito, commenta: *"la Carta è la «regola fondamentale», è la definizione del dizionario. Non è né il codice delle buone maniere né della buona educazione, è il **Vangelo** che **deve essere la Carta della coppia**, è ciò a cui tutto deve riferirsi. Il Vangelo, questo piccolo libro che è una causa di inquietudine, che libera da ogni velleità di installazione e da ogni minaccia dalla soddisfazione di sé".*

Sempre sulla Carta troviamo che le coppie END **<Vogliono che il loro amore santificato dal sacramento del matrimonio sia una lode a Dio>**. E padre Caffarel aggiunge: *"Così come il capolavoro è la lode dell'artista".*

E ancora, all'affermazione della Carta che le coppie END sono: **<Una testimonianza agli uomini provando loro che Cristo ha salvato l'amore>**, Padre Caffarel sottolinea: *"grazie a coloro che cercano di riconoscerlo: "ma allora, l'amore esiste veramente!" Sì!... proclama la coppia cristiana, perché Cristo è venuto a salvare l'amore".*

Infine, riguardo alla vita cristiana nella coppia, che per la Carta è **<Una riparazione dei peccati contro il matrimonio>**, Padre Caffarel aggiunge: *"Tante coppie vivono unicamente un amore ordinario, impuro, infedele. Le coppie delle Équipes vogliono, nella loro coppia, porre un supplemento d'amore, un supplemento di purezza e di fedeltà, per compensare un terribile deficit di amore in tante altre coppie."*

Per quanto riguarda il nostro essere coppia END nella Chiesa, Padre Caffarel osserva: *"la coppia cristiana vuole essere una cellula di questo grande corpo che è la Chiesa. Attenzione che non diventi un cancro. Un cancro sono delle cellule che vivono a scapito del corpo intero."*

La Carta fissa poi un'aspirazione per le coppie END: **<Desiderano essere ovunque missionari di Cristo>**. E questo desiderio di missione Caffarel così lo rende concreto, vivo: *"missione, una delle parole importanti del*

cristianesimo. Il Padre invia suo Figlio tra gli uomini, portatori di una missione. Cristo invia i suoi apostoli. La Chiesa invia ogni cristiano, ogni coppia. Notate l'espressione: "ovunque". In effetti è sul lavoro, nei momenti di distrazione, sui mezzi di trasporto, nelle attività sindacali, politiche, ecc. ... che i membri delle END devono considerarsi in servizio, portatori di una missione, costanti nella preghiera."

E al richiamo che la Carta fa alle coppie di esprimere la volontà di essere disponibili al servizio: **<Devoti alla Chiesa, vogliono essere sempre pronti a rispondere alle chiamate del loro vescovo e dei loro preti>**, Caffarel commenta: *"Preoccupati di essere chiamati a cooperare con la gerarchia e i preti, per l'avvenuta del Regno, le coppie dell'Equipe devono essere «sempre pronte». Ma attenzione, questo non le dispensa dal fare prova di discernimento nel loro impegno: sarebbe un errore, con il pretesto di impegno, di negligere i valori essenziali della cultura religiosa e umana, l'approfondimento della loro intimità coniugale e del compimento fedele dei loro doveri di genitori".*

(dal sito Équipes Notre-Dame – Movimento Cattolico Internazionale per le coppie cristiane. Area Ultime Notizie)

Clara e Dino Caorsi – Acqui 1